

PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ART ECONOMY24

pagina a cura di **Marilena Pirrelli**

Adr Arte: l'82% delle liti si risolve

Camera Arbitrale di Milano: primo bilancio del servizio di conciliazione Al via a Venezia e l'Aia

Marilena Pirrelli

■ Vale 1.332.755.995 euro il business annuale (2016) delle 12.607 imprese di arte attive sul territorio italiano con punte di eccellenza per gli strumenti musicali a Cremona, per le gallerie d'arte a Milano, per gli antiquari a Genova, per le creazioni artistiche a Firenze e Roma, per il commercio di belle arti a Napoli e per la gestione di luoghi storici a Brescia. È quanto emerge dai dati nazionali - al primo trimestre 2018 - della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Nella sola Lombardia sono 2.275 le imprese che muovono un fatturato di 240 milioni. Ed è proprio a Milano che a fine 2015 è nato il primo e per ora unico - ne sta nascendo uno a Venezia - servizio di conciliazione sull'arte e beni culturali, chiamato ADR Arte, della Camera Arbitrale di Milano. Nei primi due anni sono stati esaminati una trentina di casi di liti sull'arte: su un totale di 935 mediazioni analizzate - procedimenti chiusi tra il 2015-2017 - in 32 è presente l'elemento artistico. Di queste, il 25% proviene dall'ambito locazioni, il 22% dalle successioni ereditarie, il 19% dai diritti reali, il 16% dalle divisioni, il 6% dai contratti finanziari, il 3% dalla diffamazione a mezzo stampa, dalla compravendita di mobili/immobili e da categorie residuali. Sempre più importante è la categoria delle successioni ereditarie, sia perché contengono spesso l'elemento arte (quadri, sculture, fotografie e beni da collezione), sia perché in esse emerge la problematica del passaggio generazio-

nale delle collezioni d'arte. E tra il 2016 e il 2017 il numero dei casi mediati da ADR Arte è aumentato del 13%. La percentuale di accordi raggiunti, calcolata sul totale delle domande di mediazione ADR Arte ricevute, è del 28%, superiore alla percentuale di accordi raggiunti normalmente in mediazione (21% nel 2016). Diversamente, la percentuale di accordi raggiunti qualora le parti abbiano deciso di intraprendere definitivamente il percorso di mediazione dopo il primo incontro, sale all'82% contro la media generale del 70% nel 2016. La mediazione ha garantito riservatezza, ha fatto risparmiare tempo (45 giorni in media a fronte delle lungaggini dei giudizi ordinari) e denaro (per la mediazione obbligatoria in base al valore della liti i costi vanno da 134,8 a 8.640,8 euro, per quella volontaria da 125,3 a 14.143,8 euro, più i costi vivi) e non è obbligatoria l'assistenza legale. Il valore delle liti? Il 28% inferiore ai 50.000 euro, il 16% tra 50.001 e 150.000, il 34% tra 150.001 e 250.000, il 6% tra 250.001 e 1 milione di euro e il 16% superiori al milione.

Un esempio? Il primo caso ha riguardato un artista e una galleria d'arte in lite con un fotografo professionista perché durante una mostra dell'artista organizzata in galleria, vengono esposte e messe in vendita delle stampe di due fotografie delle opere presenti, realizzate dal fotografo. Il problema? Il fotografo non ha dato il suo consenso all'esposizione né è menzionato di fianco alle stampe in quanto autore. Il procedimento, grazie all'aiuto di un mediatore terzo e imparziale, ha portato all'accordo, che rappresenta titolo esecutivo tra le parti. Svariate le controversie nel diritto dell'arte relative a certificati di provenienza e autenticità, protezione e gestione degli archivi, leasing e digitalizzazione di opere d'arte e beni culturali, trust e donazioni, assicurazioni, deposito e custodia, restituzione di beni culturali, restauro, art advisory, mostre e fiere d'arte, valutazioni,

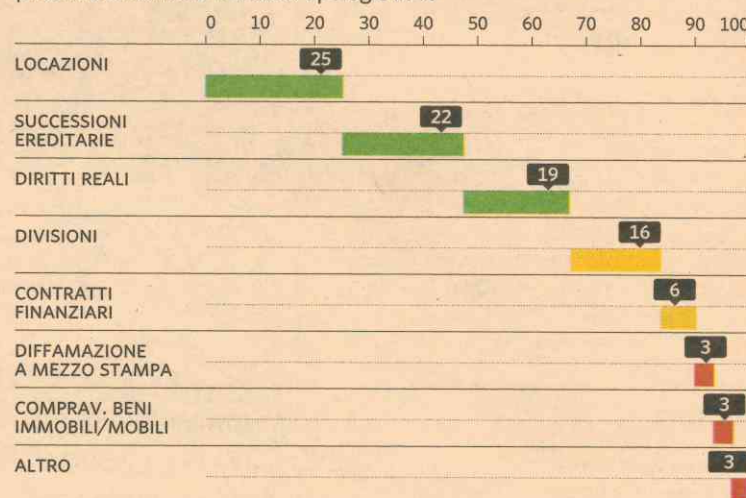
diritto di seguito, riproduzione d'immagini. «L'arte rappresenta una forma di investimento in un Paese come il nostro - spiega Marco Dettori, presidente della Camera Arbitrale, - e la richiesta crescente di casi che ci vengono affidati mostra un interesse che ci aspettiamo continuerà a crescere».

E mentre in laguna il presidente della Camera Arbitrale di Venezia, Patrizia Chiampan, con il consigliere di amministrazione Fabio Moretti e il comitato scientifico composto, oltre dai primi due, anche da Lavinia Savini e Roberto Spada, hanno organizzato un ciclo d'incontri su «Arte e Diritto» per sostenere la nascente piattaforma arbitrale, anche in Olanda all'Aia il 7 giugno apre la Court of Arbitration for Art - Adjunct Arbitration Rules promossa da un gruppo di avvocati specializzati sul diritto dell'arte guidati da William Charon di New York dello studio Pryor Cashman. «L'iniziativa NAI (Netherlands Arbitration Institute) e AIA (Authentication in Art) è apprezzabile, in quanto i tribunali sono spesso impreparati ad affrontare le delicate questioni (molto spesso non giuridiche) che emergono nelle *art disputes*. Occorrerà verificare da chi siano formate le liste degli arbitri e degli esperti predisposte da NAI e AIA, perché solo un'elevata professionalità degli stessi garantirà il corretto funzionamento della Court of Arbitration» afferma l'avvocato Giuseppe Calabi dello studio CBM & Partners. E aggiunge: «Discutibile, a mio parere, è la previsione che la legge applicabile dal Collegio, in mancanza di scelta espressa delle parti, sia la legge del venditore, in quanto tale previsione appare incompatibile con la normativa consumeristica vigente in Europa, per la quale la legge è quella del compratore, se più favorevole, nel caso in cui il venditore (come normalmente accade) sia un professionista (casa d'aste etc.)».

Adr Arte Milano, il trend delle mediazioni sulle liti

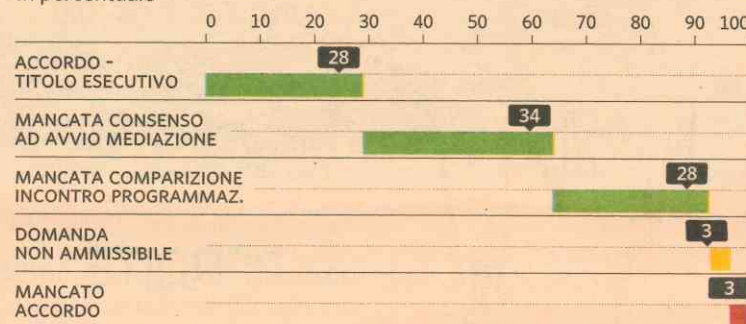
LE LITI PIÙ FREQUENTI

Su 935 mediazioni chiuse dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 in 32 presente l'elemento artistico: tipologie in %



LE LITI ARRIVATE ALL'ADR ARTE

In percentuale



I RISULTATI DELLA MEDIAZIONE NELL'ARTE

Accordo/mancato accordo dopo primo incontro, in percentuale

